



Insieme verso una "terra promessa"

In un'Europa dalla memoria troppo corta, impegnata a barricarsi dietro fili spinati e a erigere gli stessi muri che anni addietro aveva contribuito a demolire, ci sono ancora messaggi di speranza che aprono varchi e abbattano pregiudizi. Veicolo privilegiato di questi messaggi è la musica, che ha il potere di arrivare dritto al cuore. Ed è esattamente questo l'intento di *Promised Land*, un progetto internazionale ideato dalla cantante Numa e dal chitarrista inglese Phil Palmer. Artista italiana da anni impegnata in attività umanitarie, Numa, alias Emanuela Palmer, è l'interprete del brano, dal titolo appunto *Promised Land*, composto insieme ai musicisti Paul Bliss e Justine Hayward. Il testo, di cui è stata realizzata anche una versione in italiano – *Noi siamo amore* – scritta dal paroliere Vincenzo Incenzo, con la collaborazione di Renato Zero, parla di fratellanza e di rispetto per i diritti umani. Le due versioni della canzone rientrano in un cd uscito lo scorso dicembre *Noi siamo amore*,

Si intitola "Promise Land" il brano di Numa, cantante italiana da anni impegnata in attività umanitarie, inserito nella compilation "Noi siamo amore, Noi siamo Unicef", i cui proventi saranno devoluti a sostegno di campagne a favore dei bambini meno fortunati

Per saperne di più:
www.numaofficial.com

Noi siamo Unicef, all'interno del quale sono stati aggiunti altri 15 brani sul tema della pace, interpretati da artisti del calibro di Toto Cutugno e Ornella Vanoni, Fabio Concato, Ron, fino a Grazia Di Michele che esegue un adattamento inedito di una melodia della cantante israeliana Noa. Il progetto ha ricevuto il patrocinio dell'Unicef e l'intero ricavato delle vendite – il cd è distribuito dai canali Unicef e dalla casa editrice Nunzio Russo – viene devoluto a sostegno di campagne umanitarie a favore dei bambini meno fortunati. Inoltre, sui canali ufficiali di Numa è disponibile il video del brano *Noi siamo amore*, nonché la nuova versione integrale del video *Promised Land*, con immagini, autorizzate dall'Unicef, che mostrano i paesi afflitti dalla guerra e dalla miseria e illustrano le attività umanitarie che vi vengono svolte. Numa non è nuova a iniziative di questo genere, tanto che in passato ha già ricevuto numerosi riconoscimenti per il suo impegno artistico. Come lei stessa ha dichiarato in molte occasioni: «L'indifferenza è molto pericolosa, come la distrazione e il senso d'impotenza. Cantare e descrivere delle realtà difficili e ingiuste è una forma di coinvolgimento per chi lo fa e per chi ascolta, è una sensibilizzazione, è una condivisione che può aiutare a sollecitare una presa di coscienza importante».